

STATUTO

Centro Culturale I Ragazzi di San Giorgio APS

1. COSTITUZIONE:

La Sede legale del “Centro Culturale I Ragazzi di San Giorgio APS” ha sede legale nel Comune di Prato e l’eventuale trasferimento di sede per esigenze operative ed organizzative non comporta modifiche al presente Statuto ma l’obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

2. CARATTERISTICHE:

“I Ragazzi di San Giorgio APS” Centro Culturale di seguito detta per brevità “Il Centro”, è un’associazione su base volontaria di natura apartitica, culturale, ricreativa, senza scopo di lucro e non procede, in nessun caso, alla divisione degli utili tra gli associati, nemmeno in forma indiretta.

L’associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In conformità a quanto prescritto dal Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo settore”) e successive modifiche, persegue le finalità di:

- a) promozione culturale, storica, artistica, musicale, sociale, turistica, sportiva, enogastronomica;
- b) valorizzazione della fruizione -in termini di conservazione- della realtà e delle potenzialità culturali, storiche, artistiche, musicali, sociali, turistiche, naturalistiche, sportive, enogastronomiche del territorio in cui opera e della comunità che su di esso risiede, onde promuoverne la crescita sociale.

L’associazione svolge in favore dei propri associati, loro familiari o terzi una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- l’organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l’organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- la formazione extra-scolastica, avente finalità sociali;
- l’organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Per il perseguimento dei fini istituzionali, prevalentemente si avvale in modo prevalente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati; in caso di particolari necessità può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, nei limiti indicati all’articolo 19 del presente statuto; nonché avvalersi di Cooperative Sociali, senza scopo di lucro che offrano attività coerenti con gli scopi sociali dell’Associazione.

Svolge l’attività di volontariato mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge, nell’ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate. Conformemente alle finalità sopra descritte dell’associazione, nei locali sociali ed eventualmente anche al di fuori di essi, potrà essere attivato un punto di ristoro riservato esclusivamente ai soli soci.

3. DURATA:

La durata del Centro Culturale è illimitata, può operare anche fuori dal territorio comunale in cui è costituito, sia in Italia che in altri Stati esteri.

4. COMPITI E OBIETTIVI:

Per il conseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2 Il Centro Culturale, in via esplicativa e non esaustiva:

a) fa opera di volontariato; si impegna in attività di educazione e formazione sui temi della cultura locale, dell'arte, della storia, della geografia, delle usanze e delle tradizioni; ivi compresa la collaborazione alla crescita di idonee professionalità, attraverso attività laiche come ricreazione, promozione letteraria/poetica, cineforum/educazione mass media, storia dell'arte/fotografia, new mass media, teatro/musica, sport dilettantistico, folkloristiche e folkloristiche locali (ricerca gastronomica e affini);
organizza e/o partecipa in genere e in particolare convegni, incontri, fiere, escursioni, attività sportive, tornei, giochi, anche da tavolo, manifestazioni musicali e teatrali, cineforum; potrà altresì svolgere attività di tipo commerciale nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative, il tutto finalizzato alla promozione della comunità e del suo sviluppo sociale, incentivando la consapevolezza a partecipare alla vita collettiva;

- b) svolge opera di aggregazione delle persone e degli Enti che, a titolo volontaristico, condividono i principi e le finalità del Centro Culturale, e intendono impegnarsi per la loro realizzazione;
- c) svolge e/o promuove ricerche atte ad approfondire la conoscenza e la tutela delle risorse del territorio e della collettività insediatavi, diffondendone i risultati per una loro rispettosa fruizione;
- d) opera per la diffusione delle problematiche ambientali e per la formazione di una specifica sensibilità, con particolare riferimento alle realtà locali, azioni rivolte specialmente ai giovani, in collaborazione anche con le Istituzioni Scolastiche;
- e) sensibilizza la collettività verso lo sviluppo e la crescita dell'attività turistica, rivolta sia all'ambito locale che alle realtà esterne, soprattutto in termini di qualità;
- f) promuove e partecipa ad azioni di tutela dell'uomo e della natura in ogni sede e in grado, ivi comprese le sedi amministrative e giudiziarie;
- g) Promuove attività socio educative, culturali, ricreative, sportive, turistiche, musicali, naturalistiche, enogastronomiche e storiche per tutta la comunità.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. SOCI:

a) I Soci del Centro Culturale si distinguono in:

- "Soci Fondatori": la qualifica di Socio Fondatore viene acquisita con la fondazione del Centro Culturale come da Atto Costitutivo, la qualifica di Socio Fondatore è ad personam non si trasferisce, hanno diritto di voto, pagano la quota sociale;

- “Soci Effettivi”: la qualifica di Socio Effettivo viene acquisita all’atto del normale versamento della quota associativa annualmente stabilita dall’Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. Detta quota, pena decadenza dell’iscrizione, deve essere versata all’atto della richiesta di iscrizione al Centro Culturale;
- “Soci Benemeriti”: la qualifica di Socio Benemerito viene acquisita da coloro che, oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie ritenute di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo. Risultano dall’elenco generale dei Soci;
- “Soci Onorari” la qualifica di Socio Onorario può essere conferita a quelle persone che si sono contraddistinte nel rendere in ogni campo testimonianza dei valori morali, a cui il Centro Culturale, su delibera del Consiglio Direttivo, crede conveniente tributare tale investitura.

Possono essere Soci Onorari:

- Alte personalità, insigni per pubblico riconoscimento;
- Persone che abbiano reso segnalati servizi al Centro Culturale.

Il riconoscimento è perpetuo e sono esenti dal pagamento della quota annua.

- b) L’iscrizione al Centro Culturale è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri d’ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza, religione e fede politica, purché condividano gli scopi e obiettivi del Centro Culturale, come specificato nell’Art.2 del presente Statuto; il numero dei Soci è potenzialmente illimitato, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di Socio solo previo consenso dei genitori; tutti i Soci hanno diritto di frequentare la sede sociale del Centro Culturale e tutti gli eventuali altri locali a disposizione della stessa nelle modalità e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- c) Chi intende aderire al Centro Culturale deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo e condividere le finalità che il Centro Culturale si propone e l’impegno di approvarne e osservarne Statuto e Regolamenti. Entro 30 giorni dal ricevimento in ordine alla domanda di ammissione il Consiglio Direttivo dovrà esprimere il parere per l’accettazione o meno della domanda stessa, la mancata accettazione deve essere adeguatamente motivata, mentre l’assenza di comunicazione sottintende l’accettazione dell’istanza. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l’ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull’istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.
- d) Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti alla lettere e) ed f). Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
- e) Chiunque aderisca al Centro Culturale può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal titolo di Socio, tale recesso ha efficacia dall’inizio del primo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso; in nessun caso il recesso comporterà la restituzione della quota associativa versata. I diritti di partecipazione all’associazione non sono trasferibili, rivalutabili né trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all’associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.
- f) La qualifica di Socio si perde per dimissioni, per mancato pagamento della quota associativa o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di indegnità del Socio per incompatibilità con l’attività del Centro Culturale, o in caso di indegnità per attività pregiudizievole al Centro stesso, l’esclusione ha effetto immediato dal

momento della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione ha diritto di far esaminare la sua posizione al Collegio dei Probiviri, in tal caso l'esclusione si intende sospesa fino alla pronuncia del Collegio.

- g) L'appartenenza al Centro Culturale ha carattere libero e volontario e, salvo quanto previsto nell'Art. 2 del presente Statuto, le prestazioni fornite dai Soci sono gratuite.
- h) Non esistono Soci di diritto.

6. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI:

Tutti i Soci iscritti nell'apposito libro e in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in cui l'Assemblea viene convocata, hanno diritto di voto alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie. Inoltre, hanno diritto di voto i soli soci maggiorenni alla data dell'esecuzione dell'Assemblea, ed essere eletti alle cariche direttive a condizione che all'atto della convocazione dell'Assemblea abbiano almeno 1 (uno) anno di anzianità di iscrizione. I Soci del Centro Culturale hanno diritto di:

- Ricevere la tessera sociale;
- Frequentare i locali sociali e del Centro Culturale;
- Ricevere eventuali pubblicazioni atte a divulgare l'attività del Centro Culturale;
- Beneficiare delle eventuali facilitazioni connesse all'attività promosse od organizzate, o partecipate dal Centro Culturale ovvero di quelle contemplate da eventuali convenzioni a favore dei Soci che il Centro può stipulare direttamente o acquisire;
- Tutti i Soci hanno il dovere di rispettare il presente Statuto e le risoluzioni prese dagli organi rappresentativi secondo le competenze statutarie, oltre che a tenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne, che con altre Associazioni ed Enti, che con terzi.
- Tutti i soci hanno il diritto di consultare i libri sociali previa richiesta scritta da inviare al Consiglio Direttivo.

7. ORGANI SOCIALI:

Sono organi del Centro Culturale:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio dei Probiviri

Tutte le cariche sono gratuite.

8. L'ASSEMBLEA DEI SOCI:

- a) l'Assemblea dei Soci, del Centro Culturale, è composta da tutti gli associati in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 6 ed in regola con la quota associativa;
- b) L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, comunque ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei Soci maggiorenni, purché in regola con i versamenti delle quote associative;
- c) La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nella stessa devono essere indicati data, ora, luogo, ordine del giorno; la convocazione avverrà a mano, ovvero a mezzo normale servizio postale, e-mail, per fax e/o appesa in bacheca nella Sede del Centro Culturale;

- d) L'assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora;
- e) L'Assemblea ordinaria dei Soci ha le seguenti competenze inderogabili:
- approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo,
 - nomina e revoca i componenti degli organi associativi. Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni e l'assemblea ne fissa il numero dei componenti che potranno essere in numero di 5 oppure 7 oppure con un massimo di 9 membri effettivi in numero dispari;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- f) L'Assemblea straordinaria che delibera sulle modifiche statutarie è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% dei Soci e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti e delibera a maggioranza di essi. Per l'eventuale scioglimento dell'ente e la nomina dei liquidatori l'Assemblea straordinaria delibera in prima e seconda convocazione con la presenza del 50% dei Soci e con la maggioranza del 50% più uno dei presenti. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.
- g) Sono ammesse deleghe di voto da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio. E' vietato il cumulo delle deleghe, non sono ammessi voti per corrispondenza; e non potrà essere attribuita ad ogni Socio più di una delega;
- h) Normalmente l'Assemblea vota per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto, in tal caso il Presidente può scegliere tre scrutatori tra i presenti;
- i) Delle riunioni assembleari viene redatto verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori qualora vi siano state votazioni a scrutinio segreto; le delibere assembleari saranno rese note a tutti gli associati previa affissione nella bacheca della Sede Sociale. Il Presidente del Centro Culturale è il presidente dell'Assemblea e nominerà di volta in volta un segretario di Assemblea.

9. IL CONSIGLIO DIRETTIVO:

Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale del Centro Culturale, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

E' eletto dall'Assemblea ogni 3 anni, deve essere sempre confermato con ratifica nella prima riunione di Consiglio.

Esso può essere composto da un minimo di 5 membri, oppure 7 ad un massimo di 9 membri effettivi in numero dispari, ivi compreso il Presidente che ne è membro diretto; all'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più vice Presidenti, un Segretario e un Tesoriere nella prima riunione utile dopo l'elezione da parte dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di gestione ordinaria e straordinaria del Centro Culturale, a cui competono in particolare:

- Le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione del Centro Culturale;

- La decisione relativa alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali del Centro Culturale;
- Le decisioni inerenti la direzione ed il coordinamento dei collaboratori e degli eventuali professionisti di cui si avvale il Centro Culturale;
- La redazione annuale e la presentazione ai Revisori dei Conti del rendiconto economico e finanziario dell'attività svolta nel corso dell'esercizio precedente unitamente al bilancio preventivo dell'anno successivo;
- La presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- La fissazione delle quote sociali;
- La facoltà di nominare, tra i Soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- La redazione e approvazione dei Regolamenti anche Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- La delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- Ogni funzione che lo Statuto o le Leggi non attribuiscono ad altri organi.
- Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata;

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

10. IL PRESIDENTE:

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giuridica del Centro Culturale ed a lui potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo; il Presidente ha la firma eventualmente anche con assieme al Vice Presidente Vicario, per gli atti del Centro Culturale stesso, Egli presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, e nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Il Presidente provvede alla direzione e gestione del Centro Culturale in conformità allo Statuto; può opporre il proprio veto a delibere consiliari e assembleari;

in caso d'assenza temporanea o per motivi personali, il Presidente può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni e i suoi poteri al Vice Presidente Vicario. Nel caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, il Presidente resta in carica e deve provvedere alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria entro 60 giorni.

11. IL VICE PRESIDENTE:

Il Vice Presidente Vicario coadiuva e/o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; è eletto su proposta del Presidente, dovrà essere persona gradita; è scelto in seno al Consiglio Direttivo nella prima riunione utile dopo l'elezione da parte dell'Assemblea; possono essere eletti almeno 2 Vice Presidente, di cui uno solo Vicario.

12. IL SEGRETARIO:

Il Segretario dovrà essere persona gradita.

Redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì provvedere congiuntamente al Presidente ed al Vice Presidente Vicario, alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il tesoriere al materiale pagamento sempre solo dopo assenso da parte del Presidente.

13. IL TESORIERE:

Il Tesoriere per lo svolgimento delle sue mansioni dovrà essere persona gradita.

Presiede alla gestione amministrativa e contabile del Centro Culturale assieme al Presidente ed eventualmente anche al Vice Presidente Vicario, redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari e il bilancio preventivo dell'esercizio successivo. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo, sempre congiuntamente al Presidente ed eventualmente al Vice Presidente Vicario. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili. Il Tesoriere esercita i poteri congiuntamente al Presidente ed eventualmente al Vice Presidente Vicario.

14. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri-Soci di cui uno deve fungere da presidente; i membri sono nominati con elezione da parte dall'assemblea.

I compiti previsti sono quelli di controllo sulla legittimità della gestione amministrativa contabile del Centro Culturale, i membri in carica non possono far parte del Consiglio Direttivo del Centro e non partecipano alle riunioni dello stesso.

15. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI:

Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 membri-Soci di cui uno deve fungere da presidente; i membri sono nominati dall'Assemblea.

Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Centro Culturale anche tra membri del Consiglio Direttivo, tra socio e socio e tra socio e Consiglio Direttivo; i membri in carica non possono far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione e non partecipano alle riunioni dello stesso; possono solo essere chiamati a presenziare ad una riunione del Consiglio Direttivo senza espressione di voto, solo nel caso in cui all'ordine del giorno ci sia da deliberare l'espulsione di uno o più soci.

16. TRANSITORIO:

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero procedere a nuova nomina, dal Segretario e dal Vice Presidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario e revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vice Presidente.

17. IL PATRIMONIO E L'ESERCIZIO FINANZIARIO:

Il Patrimonio del Centro Culturale è costituito dalle quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

L'associazione può avvalersi per il raggiungimento degli scopi sociali, di quei beni mobili ed immobili, Sarà sempre cura del Centro Culturale difendere, conservare e valorizzare i beni messi a disposizione del Centro Culturale stesso.

Fermo restando che l'adesione al Centro Culturale non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto alla prevista quota annua, è comunque facoltà dei Soci elargire contributi liberali finalizzati alla realizzazione di eventuali particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle di bilancio ordinario. Le quote associative e le elargizioni di cui sopra ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, sono intrasmissibili, non rivalutabili ed a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento del Centro Culturale né di estinzione, di recesso o di esclusione dal Centro stesso, può pertanto farsi luogo alla ripartizione e/o restituzione di quanto versato, ed eventualmente nemmeno dei beni mobili ed immobili che fossero in essere.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né successioni a titolo particolare né per successione a titolo universale.

Eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini del Centro Culturale si propone.

L'anno associativo va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e coincide con l'anno solare. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio consuntivo o un rendiconto da sottoporre, unitamente al preventivo, all'approvazione dell'assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'anno associativo.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

18. VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

19. LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

20. SCIoglimento:

Lo scioglimento del Centro Culturale è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori in numero di 3 da scegliersi tra i Soci. L'eventuale patrimonio residuo sarà destinato, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

21. NORME FINALI:

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.